

Rifiuti



Differenzia i rifiuti che produci! Separare la carta, il vetro, la plastica, l'alluminio e l'organico umido riduce le discariche e le emissioni. Nei nostri comportamenti quotidiani possiamo produrre meno rifiuti, ad esempio riutilizzando i vari contenitori alimentari, le borse di plastica o scegliendo prodotti con imballaggi ridotti, o quelli con contenitori riutilizzabili. Ma è altrettanto importante che i rifiuti che produciamo vengano differenziati e riciclati. Le discariche sono responsabili di oltre il 3% delle emissioni di gas ad effetto serra a causa del metano prodotto dalla de-

composizione dei rifiuti organici, ma tali gas possono essere recuperati per produrre energia. **Riciclare una lattina di alluminio fa risparmiare il 90% dell'energia necessaria a produrne una nuova e 9 kg di CO₂ per ogni chilo di alluminio. Per ogni chilo di plastica riciclato si risparmiano 1,5 kg di CO₂ e 0,3 kg per ogni chilo di vetro riciclato. Evitare di buttare un chilo di carta nei rifiuti ci risparmia 900 grammi di emissioni di CO₂ in atmosfera oltre alle emissioni di metano causate dalla sua decomposizione in discarica.**

A scuola e sul lavoro



Anche a scuola o al lavoro, spegni le luci che non servono, abbassa il riscaldamento, differenzia i rifiuti, fai le fotocopie sulle due facce del foglio e stampa solo le mail necessarie. E' conveniente per te e per l'ambiente. La scuola e il tuo posto di lavoro sono luoghi in cui passi molto del tuo tempo e in cui gran parte dei consigli che hai letto nelle sezioni precedenti possono essere applicati con vantaggi economici e am-

bientali. **Ad esempio chiedetevi, prima di stamparli, se la mail che avete appena ricevuto o il documento che state guardando vi servono davvero stampati. Risparmiare l'1% dei 20 kg di carta che ogni mese consumiamo può ridurre di 7 kg in un anno la CO₂ emessa e l'energia impiegata. Riciclare il 20% della carta consumata consentirebbe un risparmio di 45 kg di CO₂ in un anno.**

Agevolazioni e detrazioni di imposte



Per agevolare le iniziative sul risparmio energetico la finanziaria 2008 prevede le seguenti detrazioni d'imposta:

- Sostituire la caldaia a gas di vecchio tipo con una nuova caldaia, realizzare opere di riqualificazione energetica dell'edificio o per l'installazione di pannelli solari per l'acqua calda sono previste detrazione d'im-

posta del 55%.

- Per la sostituzione di un vecchio frigorifero con uno nuovo di classe A è prevista una detrazione dell'imposta del 20%, fino a un massimo di 200 euro.

- Per l'installazione dei pannelli solari si può usufruire del "Conto Energia" che ripaga nel tempo il capitale investito.

Rinnova l'adesione alla Federconsumatori per il 2008!

TESSERAMENTO 2008

Per rinnovare l'iscrizione potete rivolgervi ai nostri sportelli o utilizzare il c/c Postale n° 12489332 intestato a Federconsumatori F.V.G.

Rinnovo iscrizione per il 2008: € 15,00

Rinnovo iscrizione triennale 2008-09-10: € 40,00

L'iscrizione dà diritto a:

- Ricevere il nostro periodico regionale "CITTADINO CONSUMATORE"
- Consulenza e assistenza di base gratuite per tutta la durata dell'iscrizione, in tutti i nostri sportelli della regione
- Assistenza legale a costi ridotti e convenienti
- Materiale informativo sulla tutela del consumatore e alla rivista nazionale mensile ROBIN (da ritirare presso i nostri sportelli)
- Consulenza ON-LINE
- Partecipare alla vita democratica dell'Associazione
- beneficiare dei servizi convenzionati dell'Associazione.

Se avete già provveduto all'iscrizione per l'anno 2008, non tenete conto del presente invito.

Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Lega Consumatori



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Programma generale di intervento 2007-2008 della Regione Friuli Venezia Giulia realizzato con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico

Gli sportelli energia

FEDERCONSUMATORI						
	LUNEDÌ	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
GRADISCA D'ISONZO P.za Unità, 14 tel e fax 0481.961328		15.00-18.00				
TARCENTO via Angeli, 1 tel 0432.783848				11.00-12.00		
TRICESIMO c/o Municipio tel. 0432.855411	9.00-10.00					
S. GIORGIO DI NOGARO c/o Municipio tel. 0431.620101			16.30-17.30			
TRIESTE Largo Barriera Vecchia, 15 tel. e fax 040.773190	11.30-12.30				18.30-19.30	
TRIESTE Melara, via L. Pasteur, 3/B tel. e fax 040.911211				11.00-12.00		
PORDENONE Via Marsure, 11/A tel. 0434.247175 fax 0434.522880			15.00-18.00			

LEGA CONSUMATORI						
	LUNEDÌ	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
PORDENONE Via Revedole, 1 tel e fax 0434.28666			15.00-18.00			
TRIESTE Via S. Francesco d'Assisi, 4/1 tel e fax 040.366326		10.00 - 13.00				
MONFALCONE Via E. Valentini, 3 tel e fax 0481.410292						10.00-13.00

Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

www.federconsumatori-fvg.it
www.cittadinoconsumatore.it

UFFICIO DI PRESIDENZA REGIONALE

Borgo Aquileia 3/B
33057 PALMANOVA (UD)
tel. e fax 0432 935548
fcnuovo@libero.it

Lega Consumatori

SEDE REGIONALE

Via San Francesco d'Assisi, 4/a
34133 TRIESTE
tel. e fax 040 366326
legats@legats1.191.it

Cittadino consumatore



Periodico della Federconsumatori Friuli Venezia Giulia

Direttore responsabile: Patrizia Artico

www.cittadinoconsumatore.it n. 14 gennaio-febbraio 2008

Iscrizione reg. Tribunale di Udine n° 31 del 27.7.2005 - Stampa: Compeditoriale Veneta s.r.l. - Mestre
Poste Italiane s.p.a. Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2, DCB UDINE

SPECIALE RISPARMIO ENERGETICO

L'energia che si spreca è la più dannosa, perché produce inquinamento e gonfia le bollette senza darci benefici

Il Consiglio europeo è consapevole della crescente domanda di energia e dell'aumento dei prezzi dell'energia, come pure dei vantaggi di una vigorosa e tempestiva azione internazionale comune in materia di cambiamenti climatici. Esso confida nel fatto che un sostanziale sviluppo dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili rafforzerà la sicurezza energetica, creerà una flessione nel previsto aumento dei prezzi dell'energia e ridurrà le emissioni di gas ad effetto serra in linea con le ambizioni dell'UE per il periodo successivo al 2012. Il Consiglio europeo sottolinea che l'obiettivo del risparmio energetico e gli obiettivi riguardanti le energie rinnovabili e i biocarburanti dovrebbero essere conseguiti nell'ottica di un'equa e giusta condivisione di sforzi e benefici tra tutti gli Stati membri...

In questo modo si è espresso nelle conclusioni il Consiglio europeo di Bruxelles dell'8-9 marzo 2007, determinando il piano d'azione per la politica energetica in Europa per i prossimi anni, dimostrando ancora una volta che la problematica riguardante l'energia e in particolare il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, sono elementi strategici della politica europea. L'Italia e la Regione Friuli Venezia Giulia promuovono e incentivano con varie iniziative di legge e interventi questi obiettivi. Il risparmio energetico deve essere visto

come una possibilità concreta di razionalità ed efficienza del suo utilizzo, non come una privazione o un regresso del livello di vita acquisito. Agendo su vari elementi si possono raggiungere grandi risultati: il fattore umano, che comprende la necessità di tenere comportamenti corretti e responsabili nell'uso dell'energia; il fattore legislativo, ovvero gli obblighi normativi che

orientano i cittadini nella scelta delle azioni da intraprendere; il fattore tecnologico, che vede nell'impiego di tecnologie innovative la maggior potenzialità di risparmio energetico; e il fattore economico, che prevede la necessità di una attenta valutazione preliminare delle esigenze, delle disponibilità economiche, delle possibilità di finanziamento e agevolazione. In questo numero speciale della nostra rivista intendiamo anche se in maniera sintetica informare i cittadini sulla possibilità e sulla necessità del risparmio energetico e

sulla convenienza dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile. Potete trovare maggiori informazioni nel manuale informativo "L'ENERGIA FURBA Guida al risparmio energetico" scaricandolo dal sito www.federconsumatori-fvg.it, oppure ritirandolo presso tutti gli sportelli di Federconsumatori e Lega Consumatori. Inoltre potete recarvi presso gli Sportelli Energia (vedi orari nell'apposito riquadro) e partecipare alle conferenze pubbliche indette in tutte le province della regione.



L'illuminazione

Dotare tutta la casa di lampadine a fluorescenza conviene, infatti tali lampade consumano l'80% in meno e durano di più e anche il costo iniziale di acquisto è in costante calo. Già ora le lampade a basso consumo risultano convenienti anche dal punto di vista economico. Una lampadina a basso consumo (CFL: fluorescente compatta) da 20 W, illumina per 1100 lumen come una lampadina a incandescenza da 100 W. Inoltre le lampadine a basso consumo hanno una vita media molto superiore (6.000/10.000 ore rispetto alle 1.000 ore di una lampada di vecchio tipo) e quindi il maggiore costo iniziale (circa 5 volte in più) è ampiamente compensato dalla durata e dal risparmio che garantisce. **Sostituire in cucina una lampadina ad incandescenza da 100 W con una del tipo a basso consumo fa risparmiare almeno 15 euro l'anno e riduce le emissioni di CO₂ di circa 60 Kg in un anno.** Puoi risparmiare sui

costi di illuminazione della tua casa anche scegliendo lampadari con un unico punto luce (6 lampadine da 20 W garantiscono la stessa luminosità di una da 100 W ma consumano quasi il 50% in più), scegliendo colori chiari per le pareti delle stanze (i colori scuri assorbono la luce e quindi richiedono maggiore potenza per garantire la stessa luminosità), ricordandoti di pulire le lampadine perché fumo, polvere e vapori grassi della cucina possono ridurre la quantità di luce emessa fino al 20%. Preferisci inoltre la luce diretta perché quella riflessa è fonte di dispersioni. **Anche spegnere le luci quando non servono è un comportamento molto virtuoso. Una lampadina da 100 W lasciata accesa inutilmente per 4 ore al giorno costa 15 euro l'anno e 60 Kg di CO₂ rilasciati in atmosfera.**



L'acqua

L'acqua è un bene prezioso di per sé e spreccarla è un atto molto negativo, ma lo è ancora di più se si considera che per farla arrivare nelle nostre case e per riscaldarla c'è bisogno di energia. Montare i riduttori di flusso sui rubinetti riduce il consumo di acqua e di energia. I riduttori di flusso installati sui rubinetti di casa miscelano l'acqua e l'aria riducendo il consumo di quasi il 50% senza diminuire l'efficacia e il comfort. Ridurre il fabbisogno di acqua calda produce un corrispondente calo del consumo di energia per produrla. **Fare la doccia invece che il bagno in vasca riduce fino a 4 volte il consumo di energia e se usi una doccia con miscelatore**

di flusso puoi ridurre le emissioni di CO₂ fino a 230 kg, e in un anno risparmiare fino a 35 euro. Chiudere il rubinetto mentre ti spazzoli i denti riduce di 3 kg l'anno la CO₂ rilasciata e il costo della bolletta di 5 euro. Produrre acqua per usi domestici, prelevandola alla fonte, garantirne la distribuzione e depurandola dopo l'uso è un processo che consuma notevoli quantità di energia. Inoltre l'acqua è una delle risorse naturali non riproducibili vitali per l'uomo. Impegnarsi per il suo risparmio è quindi un dovere di ognuno. Fare la doccia invece del bagno nella vasca; chiudere il rubinetto mentre ti radi o ti lavi i denti; controllare che i rubinetti non per-



dano; lavare le verdure in un contenitore e non sotto il getto di acqua corrente; installare uno sciacquone a scarico differenziato o dotato del tasto di stop immediato; usare la lavatrice e la lavastoviglie solo a pieno carico e con programmi a media temperatura; innaffiare il giardino di sera invece che durante le ore più calde; ridurre il numero di lavaggi dell'auto e farlo utilizzando il secchio per risciacquarla è un contributo importante che può dare e conviene a te e all'ambiente.

Frigorifero e congelatore

Quando si acquista un frigorifero o un congelatore, come per gli altri elettrodomestici, bisogna assicurarsi che sia di una classe energetica efficiente, in questo caso l'eventuale maggior costo iniziale si ripaga abbondantemente in poco tempo, quindi si risparmia e si inquina di meno. **Un frigorifero di classe A+ o A++ consuma circa la metà di un vecchio frigorifero e fa risparmiare fino a 70 euro l'anno e riduce le emissioni di CO₂ fino a 280 Kg l'anno.** Altri accorgimenti utili da seguire:

posizionare il frigorifero lontano da fonti di calore; aprire la porta del frigorifero il meno possibile e non lasciarla aperta a lungo; evitare di riporre cibi ancora caldi, non regolare il frigorifero al massimo perché non garantisce una migliore conservazione dei cibi e infine se necessario sbrinarlo frequentemente, pulire la serpentina e sostituire le guarnizioni quando usurate.

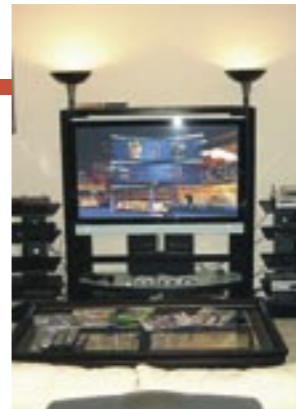


Tv ed elettronica

Se si lasciano il televisore, il computer, il videoregistratore e gli altri apparecchi elettronici con la spia luminosa accesa in stand-by, consumano energia anche se spenti. **Un televisore di vecchio tipo in stand-by costa fino a 10 euro l'anno e contribuisce con 40 kg/anno di CO₂**



alle emissioni in atmosfera. Anche il computer, il videoregistratore, il decoder, lo stereo, la radio - se lasciati in stand-by - contribuiscono ad aumentare i costi e le emissioni in atmosfera senza alcuna utilità reale. Persino alcuni caricabatteria del cellulare se lasciati attaccati alla presa quando stacciamo il telefonino, continuano a consumare, anche se poco. Per evitare questo spreco, economico e ambientale, si possono collegare questi apparecchi a una presa multipla dotata di



interruttore, spegnendo quest'ultimo si spengono definitivamente tutti gli elettrodomestici collegati. **Il risparmio può arrivare fino a 80 euro l'anno e contribuire a ridurre le emissioni di CO₂ fino a 320 kg/anno.**

Lavatrice e lavastoviglie

Utilizzare la lavatrice o la lavastoviglie solo a pieno carico a medie temperature: consumano meno e durano di più. L'utilizzo a mezzo carico - o l'equivalente programma economico - non dimezza i consumi. Ad esempio, in una lavatrice il programma di lavaggio a 90° consuma quasi il doppio di energia di quello a 60°. Andrebbe usato solo in caso di bucato molto sporco perché, oltre a richiedere più detersivo e più energia per scaldare l'acqua, prevede anche una fase di prelavaggio e deteriora i tessuti più rapidamente. I moderni detersivi garantiscono buoni risultati anche a 40°-50° di temperatura di lavaggio. Analogamente nell'uso della lavastoviglie, l'utilizzo a pieno carico è la prima fonte di risparmio energetico e conseguentemente delle riduzioni di emissioni di CO₂ in atmosfera. Un risultato che può essere migliorato scegliendo un programma di lavaggio a media temperatura (accompagnato da

una veloce sciacquatura di piatti e tegami prima del carico) ed evitando l'asciugatura delle stoviglie con aria calda, responsabile del 45% dei consumi di energia elettrica in un ciclo lavaggio. **Razionalizzando in questo modo l'uso dei 2 elettrodomestici puoi risparmiare fino a 100 euro l'anno e ridurre il tuo apporto alle emissioni di CO₂ fino a 400 Kg. Evita anche l'uso dell'asciugabiancheria. Un ciclo di asciugatura costa quasi il doppio di un ciclo di lavaggio e contribuisce a un invecchiamento precoce dei tessuti oltre a essere responsabile dell'emissione di circa 3 kg di CO₂.** Se acquisti una nuova lavatrice o una lavastoviglie ricordati di preferire quelle che consumano di meno, quindi di classe A.



In cucina

Per risparmiare energia quando si cucina ricordarsi di far bollire l'acqua mettendo il coperchio sulla pentola. Si consuma anche meno tempo. Anche regola-



re correttamente la fiamma del fornello fa risparmiare tempo ed energia. Una bevanda calda è un ottimo corroborante, ma riscaldare l'acqua è un processo che richiede molta energia. Cucinare i cibi e riscaldare le bevande in modo più efficace è una utile forma di risparmio. **Ricordarsi di mettere il coperchio alle pentole per bollire l'acqua, regolare i fornelli, non scaldare inutilmente fa ridurre la quantità di ener-**



gia necessaria e quindi risparmiare 30 euro l'anno. Usare pentole a pressione riduce i consumi fino al 70%. Evitando di riscaldare ogni giorno un litro d'acqua che poi non sarà utilizzata, avremo un risparmio di 5 euro l'anno. Complessivamente si può ridurre l'emissione di 150 kg di CO₂.

Riscaldamento

Il 70% dell'energia destinata al consumo domestico è utilizzata per il riscaldamento e un altro 14% per la produzione di acqua calda. Usarla bene e isolare meglio la propria casa è quindi importante per ridurre i consumi e le emissioni in atmosfera. Quando esci abbassa il riscaldamento e in casa non superare i 20 gradi. Se isoli i cassonetti dell'avvolgibile, applichi i paraspifferi alle porte e le guarnizioni al profilo delle finestre risparmi 60 euro l'anno, se monti i doppi vetri alle finestre stai anche più caldo e la tua casa sarà più confortevole. **Ad esempio ridurre la temperatura di un grado, portandola da 21° a 20° che è il limite fissato dalla legge, consente un risparmio di 130 euro e di 520 kg di CO₂ in un anno. Programmare il termostato, in modo da abbassare la temperatura di notte o quando non sei in casa può consentire un ulteriore risparmio fino a 200 euro l'anno e una riduzione di 800 kg di CO₂. Altri 130 euro e 520 kg di CO₂ puoi rispar-**



miarli installando i doppi vetri sulle vecchie finestre a vetro singolo. Se durante l'estate spegni il condizionatore per 4 ore al giorno il tuo risparmio può arrivare a 240 euro e a 960

kg di CO₂ in un anno. È opportuno, anche per la propria salute, impostare il termostato a non più di 6° in meno della temperatura esterna (se fuori ci sono 31°, non regolare l'apparecchio su temperature inferiori a 25°). Altri suggerimenti utili: installa valvole termostatiche sui termosifoni per avere in ogni stanza la temperatura ideale, puoi risparmiare fino a 90 euro l'anno; evita di copri-



re i termosifoni con rivestimenti, mobili o tende e installa alle loro spalle, lungo le pareti esterne, dei pannelli termoisolanti; tieni chiuse le finestre quando il riscaldamento è acceso.

Come muoversi

Puoi coprire parte dei tuoi spostamenti quotidiani a piedi, con la bicicletta o con i trasporti pubblici. Avrai vantaggi per la salute, il portafoglio e l'aria che respiri. Camminare non solo fa bene alla salute ma aiuta anche l'ambiente. Scegliere con attenzione il mezzo di trasporto adeguato consente di spendere meno e ridurre le emissioni in atmosfera. **Per ogni chilometro compiuto a piedi o in bicicletta, invece che con la tua auto, risparmi mediamente 210 grammi di CO₂ e 0,20 euro. Sembrano cifre poco significative ma se, ogni giorno, ti impegnassi a percorrere almeno 4 chilometri in questo modo il tuo risparmio sarebbe di 300 Kg di CO₂ e circa 300 euro l'anno.** La maggior parte degli spostamenti urbani avviene su tragitti brevi in città serviti dal trasporto pubblico. Spesso poi il percorso che fai con la tua auto è lo stesso di molti altri con cui potresti dividerla. Quando non puoi muoverti a piedi o in bicicletta puoi allora utilizzare i mezzi pubblici o il car pooling (la condivisione dell'auto tra più persone su uno stesso percorso). Se devi comun-



que usare l'automobile, magari a meta-

no che è meno inquinante, puoi ridurre anche il tuo impatto adottando alcuni accorgimenti: il bollino blu fatto ogni anno garantisce sulle emissioni della tua auto; una corretta pressione dei pneumatici può farti risparmiare fino a 140 kg di CO₂ in un anno e 65,00 euro; un olio a bassa viscosità riduce i consumi del 2,5%, fino a 70 Kg di CO₂ e circa 35 euro; guidare a 90 km/h anziché a 110 per il 10% della distanza evita di emettere 55 kg di CO₂ e di spendere 25 euro; altri



risparmi sono garantiti da un'andatura regolare e una velocità moderata, dall'utilizzo corretto del condizionatore, inoltre spegnere il motore quando non è necessario, non riscaldare il motore da fermi, usare le marce alte, smontare il portapacchi quando non serve, evitare carichi superflui, controllare la pressione dei pneumatici.